

VareseNews

“Il giudice mi ha assolto ma Equitalia vuole 3 milioni”

Pubblicato: Giovedì 19 Marzo 2015



Elio Bertoni (a destra nella foto) combatte la sua battaglia da ormai quasi dieci anni e non intende mollare: «**Equitalia deve ascoltare le mie ragioni**, io non devo pagare quella cartella da **3,2 milioni di euro** – racconta mentre smonta i cartelli – sta rendendo la vita difficile a me e alla mia famiglia, **qualche giorno fa la banca ha bloccato lo stipendio di mia figlia** che ha un figlio di 7 anni e non può più nemmeno assicurargli il cibo».

Questa mattina era **davanti alla sede di Equitalia di Busto Arsizio** con il nipote e alcuni striscioni posizionati proprio di fronte all'ingresso: «Questo ente non vuole ascoltarmi, nonostante ci sia una sentenza del giudice del tribunale di Legnano che mi ha assolto perchè il fatto non sussiste – racconta – da tempo sto cercando di farmi annullare le cartelle esattoriali ma non vengo minimamente preso in considerazione». **Elio aveva una pompa di benzina a Canegrate e l'ha chiusa nel 2006**, è finito nel vortice di Equitalia per una presunta evasione di poco più di 30 mila euro. Da allora la sua vita non è stata più la stessa: «**La cosa più assurda è che ho anche pagato quasi 30 mila euro ad Equitalia** e il giudice mi ha detto che sono un pirla».

La sua protesta non è passata di certo inosservata e sul posto sono giunti sia una volante della Polizia di Stato che una pattuglia dei Carabinieri che hanno vigilato sulla protesta perchè non degenerasse. Bertoni non ha creato problemi e dopo un'ora di protesta ha smontato gli striscioni e se n'è andato.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it

